

Inchiesta su Forza Italia, l'associazione Agorà minaccia querele

Pubblicato: Martedì 14 Maggio 2019



Il direttivo dell'associazione politica **Agorà Liberi e Forti Varese** rivendica la propria “trasparenza ed onestà” e chiede conto della “gogna mediatica” e delle “condotte illecite” alle quale non vuole essere accostata, minacciando anche azioni legali.

Con **un comunicato firmato dal “direttivo”** l'associazione politico-culturale che **ha sempre gravitato all'interno di Forza Italia**, sovrapponendosi talvolta al partito in quanto ai membri che ne fanno parte, parla per la prima volta dopo l'ondata di arresti che ha **coinvolto i vertici provinciali di Forza Italia** all'interno dell'inchiesta sul sistema di tangenti delineato dalle ipotesi degli investigatori.

*“Agorà Liberi e Forti Varese ha sempre operato nella massima trasparenza ed onestà nel rispetto assoluto dei suoi associati e simpatizzanti. Non accettiamo che la gogna mediatica di questi giorni possa mettere in dubbio la correttezza dell'operato dell'associazione – **dice l'associazione nel comunicato** -. A tutela della sua decennale storia quale associazione cultural-politica operante sul territorio della provincia di Varese e a tutela della dignità del proprio operato e dell'onorabilità dei propri iscritti, Agorà Liberi e Forti confida che la magistratura e gli inquirenti facciano chiarezza rispetto alle notizie di stampa emerse, riservandosi di ricorrere alla tutela legale in caso di illazioni e allusioni a mezzo stampa rispetto a possibili condotte illecite. Si esprime altresì piena solidarietà e vicinanza umana agli amici coinvolti nelle indagini e sottoposti a misure cautelari, certi che saranno in grado di chiarire agli inquirenti la propria posizione di fronte ad eventuali responsabilità che dovessero emergere”.*

Nell'indagine avviata dalla magistratura figurano esponenti di spicco del direttivo dell'associazione a partire da **Nino Caianiello**, che ne è presidente onorario e fondatore, e **Marcello Pedroni** che ne è il presidente. Sempre nel direttivo, e coinvolto nelle indagini, c'è anche il gallaratese **Alberto Bilardo**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it